

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2002 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

In particolare, nel determinare l'evoluzione del saldo compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica, è stato posto il vincolo del 2,5 per cento alla crescita del saldo finanziario dell'esercizio 2002 rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio 2000 e l'ulteriore vincolo che limita al 6 per cento la crescita degli impegni e dei pagamenti di alcune spese correnti registrate nell'esercizio 2000. In particolare, la limitazione delle spese correnti si riferisce al complesso delle spese correnti al netto degli interessi passivi; delle spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dallo Stato, dall'Unione Europea e dagli enti che partecipano al patto di stabilità interno; delle spese che per loro natura rivestono il carattere di eccezionalità (ad esempio: gli eventi calamitosi, le spese correnti sostenute in occasione di consultazioni elettorali e referendum, le spese di parte corrente per sentenze esecutive e atti equiparati). La legge prevede inoltre la possibilità per i servizi externalizzati negli anni 1997, 1998 e 1999 di contabilizzare la spesa relativa alla gestione diretta del servizio sostenuta nell'anno antecedente l'esternalizzazione, in luogo dell'impegnato o del pagato relativo all'esercizio 2000, ove quest'ultimo risulti inferiore al precedente.

La verifica di questi dati assume ancora più importanza se si considerano le sanzioni previste: "qualora l'ente non rispetti i limiti indicati, l'importo dei trasferimenti *correnti* ad esso spettante sarà ridotto in misura pari alla differenza tra gli obiettivi previsti ed i risultati conseguiti, e comunque non oltre il 25 per cento dei suddetti trasferimenti.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2002 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2002 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	262.442,54
Riscossioni	446.588,23
Pagamenti	475.020,02
Fondo di cassa al 31 dicembre	234.010,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	234.010,75

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale di cassa presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2012
(Legge 183/2011, Decreti legge n. 16/2012, n. 74/2012 e n. 95/2012)
(valori in migliaia di euro)

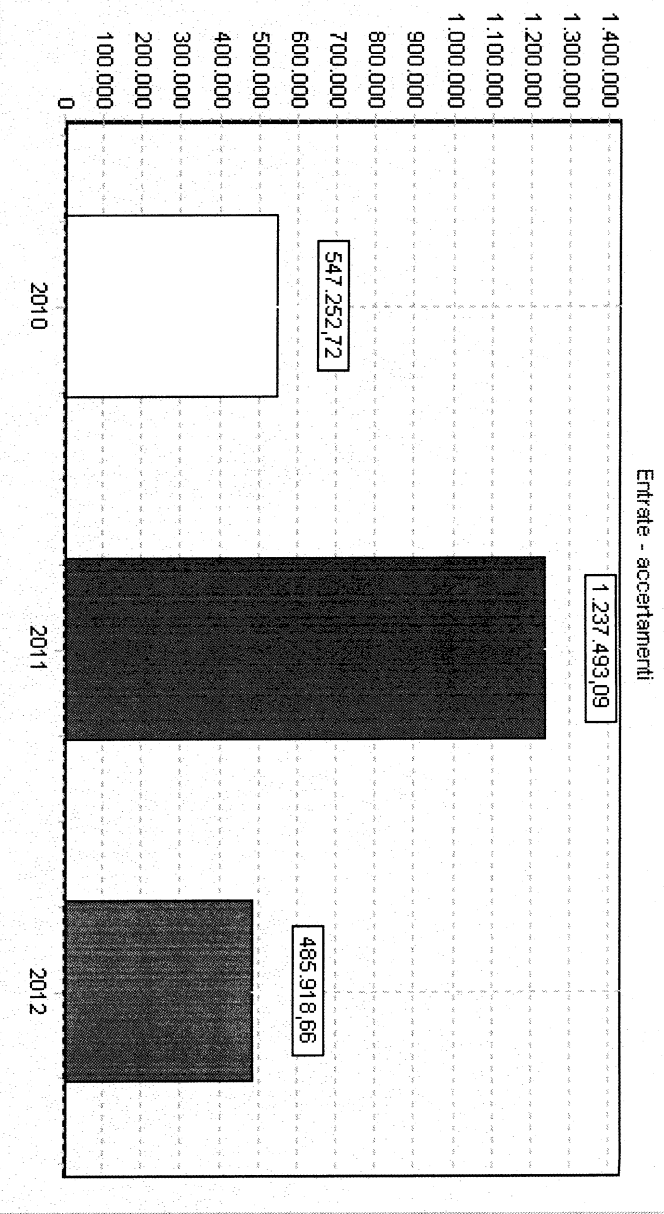
ENTRATE FINALI		Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°		0
E2 TOTALE TITOLO 2°		0
E3 TOTALE TITOLO 3°		0
<i>a detrarre:</i>		
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)		0
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)		0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)		0
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT commesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011		0
E8 Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16)		0
E9 Contributo a favore delle Province di cui all'art. 17, comma 13-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla riduzione del debito		0
E10 Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16, comma 6-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla estinzione anticipata del debito		0
E11 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)		0
<i>a sommare:</i>		
E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata a detrarre:		0
S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)		0
Totale entrate correnti nette		0
	Riscossioni	
E13 TOTALE TITOLO 4°		0
<i>a detrarre:</i>		
E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		0
E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)		0
E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)		0
E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)		0
E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011)		0
E19 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)		0
Totale entrate in conto capitale nette		0
EF N ENTRATE FINALI NETTE		0

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2012		
SPESE FINALI		Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1*		0
a detrarre: S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)		0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)		0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)		0
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011		0
S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)		0
S7 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)		0
Totale spese correnti nette		0
Pagamenti		
S8 TOTALE TITOLO 2*		0
a detrarre: S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)		0
S10 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)		0
S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)		0
S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)		0
S13 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011)		0
S14 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art.31, comma 14, legge n. 183/2011)		0
S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)		0
S16 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)		0
Totale spese in conto capitale nette		0
SF N SPESE FINALI NETTE		0
SFIN 12 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		0
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012		0
DIFFERENZA (SFIN 12 - OB)		0

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni , trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	340.519,00	62,64	331.373,93	68,20	9.145,07
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	41.718,00	7,67	57.772,91	11,89	16.054,91-
Titolo III - Entrate extratributarie	37.331,00	6,87	36.580,73	7,53	750,27
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	14.545,00	2,68	14.545,69	2,99	0,69-
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	50.000,00	9,20	0	0	50.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	59.500,00	10,94	45.645,40	9,39	13.854,60
TOTALE ENTRATE	543.613,00	100	485.918,66	100	57.694,34



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	367.954,66	86,43
	Titolo I+II+III	425.727,57	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	389.146,84	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	331.373,93	77,84
	Entrate correnti	425.727,57	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	331.373,93	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	331.373,93	90,06
	Titolo I + Titolo III	367.954,66	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	36.580,73	8,59
	Entrate correnti	425.727,57	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	36.580,73	9,94
	Titolo I + Titolo III	367.954,66	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	50.362,91	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	50.362,91	11,83
	Entrate correnti	425.727,57	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.
- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

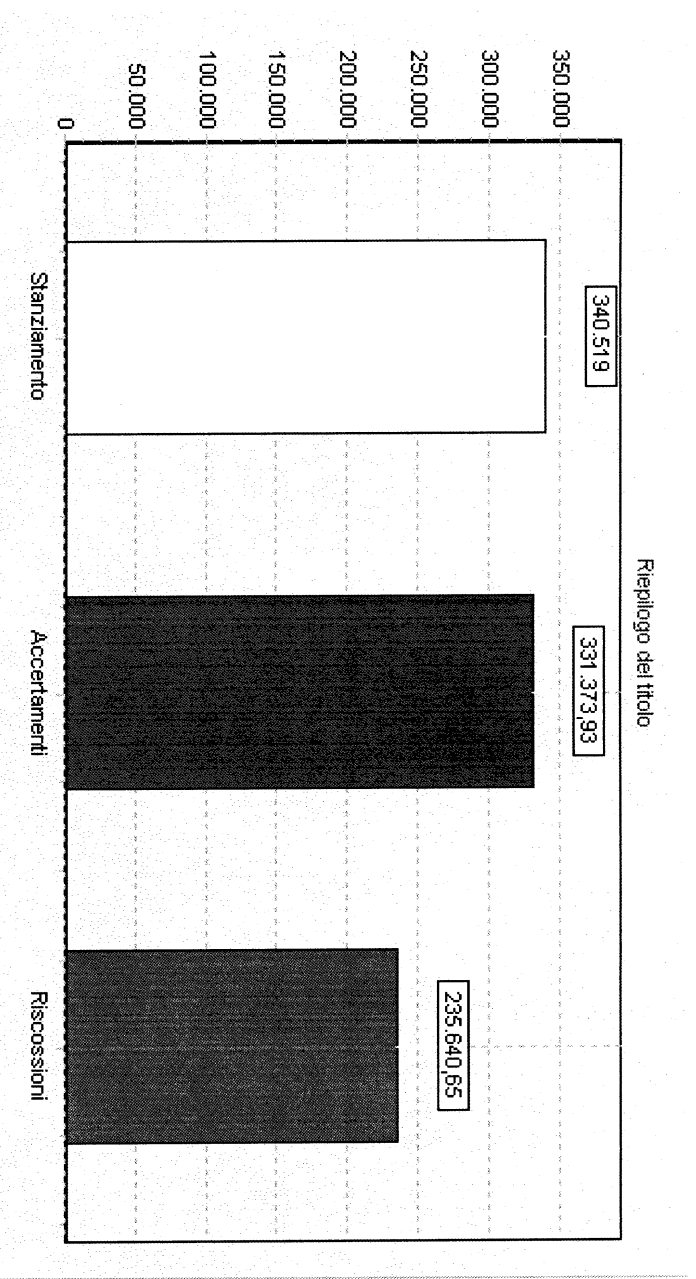
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPOSTE	68.239,38	51,99	85.588,23	27,58	100.028,42	30,19
TASSE	63.024,00	48,01	52.560,00	16,94	57.457,51	17,34
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0	0	172.127,18	55,48	173.888,00	52,47
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	131.263,38	100	310.275,41	100	331.373,93	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
ENTRATE TRIBUTARIE	131.263,38		310.275,41		331.373,93	
POPOLAZIONE	435		424		0	
		301,75		731,78		0

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo Il evidenza le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI							
ACCERTAMENTI		2010		2011		2012	
			%		%		%
DALLO STATO		193.724,15	81,38	27.285,51	86,23	50.362,91	87,17
DALLA REGIONE		0	0	0	0	0	0
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE		29.466,30	12,38	0	0	0	0
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI		0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		14.862,00	6,24	4.358,00	13,77	7.410,00	12,83
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		238.052,45	100	31.643,51	100	57.772,91	100

Riepilogo del titolo

